

SCOPRI SASSARI

i monumenti e i luoghi della cultura



LEGENDA

- 1 Museo della Città
Palazzo di Città
- 2 Palazzo Ducale
Museo della Città
Le Stanze e le Cantine del Duca
- 3 Museo della Città
Palazzo della Frumentaria
- 4 Il Castello Aragonese. Il Barbacane
- 5 Palazzo d'Usini
- 6 Palazzo dell'Insinuazione
- 7 Palazzo dell'Infermeria San Pietro
- 8 Fontana di Rosello
- 11 Cattedrale di San Nicola
- 12 Museo Diocesano
- 13 Chiesa di San Giacomo
- 14 Mus'a - Pinacoteca al Canopoleno
- 15 Chiesa di Santa Caterina
- 16 Chiesa delle Monache Cappuccine
- 17 Chiesa di Sant'Apollinare
- 18 Chiesa di Sant'Antonio Abate
- 19 Cinta muraria
- 20 Chiesa della Santissima Trinità
- 21 Museo dell'Arte del Novecento e del Contemporaneo - Convento del Carmelo
- 22 Chiesa del Carmelo
- 23 Chiesa del Rosario
- 24 Museo Storico della Brigata Sassari
- 25 Piazza d'Italia e il Palazzo della Provincia
- 26 Museo Nazionale "G. A. Sanna"
- 27 Palazzo dell'Università
- 28 Chiesa di Santa Maria di Betlem
- 29 Padiglione dell'Artigianato Eugenio Tavolara

FUORI MAPPA

- 9 Monte d'Accoddi,
ex SS 131 - km 222
- 10 Domus de Janas di Montalè
Via Medaglie d'Oro, Li Punti
- 30 Chiesa di San Pietro in Silki
Viale San Pietro

thamus



SCOPRI SASSARI

i monumenti e i luoghi della cultura

SCOPRI SASSARI

i monumenti e i luoghi della cultura

SCOPRI SASSARI COME CITTÀ DELLA STORIA, CON LE SUE IMPONENTI MURA MEDIEVALI, LE CHIESE, I PALAZZI, CON TUTTO CIÒ CHE RAPPRESENTA IN MODO ELOQUENTE I SEGNI DEL SUO PASSATO E DELLA PROPRIA IDENTITÀ.

L'ARTICOLATO CENTRO STORICO RACCHIUDE ALL'INTERNO DELLA CINTA MURARIA RISALENTE AL XIII SECOLO MONUMENTI DI GRANDE PREGIO ARCHITETTONICO.

LA RETE THAMUS SUGGERISCE AL VISITATORE UN ITINERARIO CHE COINVOLVE I MONUMENTI E I LUOGHI DELLA CULTURA CITTADINI: TRA I PIÙ RAPPRESENTATIVI IL NEOCLASSICO PALAZZO DI CITTÀ, SEDE DEL MUSEO DELLA CITTÀ, IL PALAZZO DUCALE, IL CASTELLO ARAGONESE CON IL BARBACANE, LA FONTANA DI ROSELLO E, IN TERRITORIO EXTRAURBANO, L'ALTARE PRENURAGICO DI MONTE D'ACCODDI.

NUMERI UTILI

COMUNE DI SASSARI

Servizio Cultura e Turismo
079 279 970
079 279 954
Ufficio Informazioni
Turistiche Infosassari
079 200 8072
infosassari@comune.sassari.it

Ufficio Relazioni col Pubblico
079 279 837
InfoPoint
079 279 977

EMERGENZE

Emergenza Sanitaria
118
Pronto Soccorso
079 206 1621
Guardia Medica
079 279 837
Emergenza Centralino Unico
112
Vigili del Fuoco
115
Polizia Municipale
079 274 100
Soccorso Stradale ACI
803 116
Corpo Forestale e
Vigilanza Ambientale
079 2857119

TRASPORTI PUBBLICI

BUS
Arst - trasporto Extraurbano
079 263 9200

TRENI
Trenitalia
079 231 038

Arst SASSARI
079 26 39200
Arst S.p.a. TRENINO VERDE
079 251 747

TRASPORTO URBANO
ATP - Azienda Trasporti
Pubblici Sassari
079 263 8000

Arst - MetroSassari
079 241 301
Taxi Sassari
079 253 939

MUSEI

Museo della Città
Palazzo di Città
Corso Vittorio Emanuele II, 35
079 201 5122

Museo Nazionale "G. A. Sanna"
Via Roma, 64
079 272 203



inQuadRami

sassari museale
thàmus sassari culturale



www.turismosassari.it



1 Museo della Città - PALAZZO DI CITTÀ

Il Palazzo di Città sorge sulla stessa area in cui nella seconda metà del XIII secolo venne costruito il Palazzo Comunale, che rappresentava il potere e le istituzioni della città di Sassari. Realizzato tra il 1826 ed il 1829 su progetto dell'architetto piemontese G. Cominotti, oggi il Palazzo di Città è sede del Museo della Città, il cui percorso espositivo offre una rappresentazione dei luoghi, della memoria e dell'identità urbana attraverso i secoli. Ospita le sale del Teatro Civico, ispirato al Carignano di Torino.



2 PALAZZO DUCALE

Il Palazzo del Duca dell'Asinara, attualmente sede del Municipio, è sorto tra il 1775 e il 1805 ad opera di maestri lombardi. L'androne settecentesco introduce il visitatore al piano nobile, con numerose sale dinotevoli interesse, tra cui la Sala Consiliare, originariamente la sala da ballo e di ricevimento del Duca, e l'antica cappella.



Museo della Città LE STANZE E LE CANTINE DEL DUCA - PALAZZO DUCALE

La sezione museale "Le Stanze del Duca" si propone di illustrare la storia della più importante residenza civile di Sassari, delle strutture ad essa precedenti e della vita che si svolgeva al suo interno nella prima metà dell'Ottocento. Un percorso che riproduce fedelmente l'organizzazione degli ambienti e delle loro funzioni al tempo del Duca.

La sezione "Le Cantine del Duca" si sviluppa negli ambienti situati al di sotto dei piani pavimentati del Palazzo Ducale, recuperati a seguito di due indagini archeologiche (1985 e 2006). Tra i vani scantinati, probabilmente pertinenti ad abitazioni cinquecentesche, si snoda un percorso che attraversa cisterne, pozzi e pozzi neri, lungo una passerella sospesa sulle cantine del palazzo la cui architettura singolare rende il luogo particolarmente suggestivo.

3 Museo della Città - PALAZZO DELLA FRUMENTARIA

L'edificio, risalente alla fine del Cinquecento, fino al 1833 era destinato all'ammasso del grano in caso di carestie o assedio. Il Palazzo fu costruito in due fasi, la prima dal 1597 al 1598 e la seconda dal 1607 al 1608. È costituito da due stabili fra loro simili, strutturati su due piani non comunicanti. Attualmente è la sezione del Museo della Città destinata a spazio espositivo in occasione di mostre temporanee.



4 CASTELLO ARAGONESE - IL BARBACANE

Il Castello di Sassari fu costruito dagli aragonesi dal 1331 al 1342. Venuta meno la funzione militare, divenne sede dell'Inquisizione nel 1564. Recenti scavi archeologici hanno portato alla luce il Barbacane, realizzato tra il 1500 e il 1503: una struttura difensiva posizionata all'interno del fossato, al di sotto della facciata del Castello e funzionale alla difesa e all'attacco con le nuove armi da fuoco. Il Barbacane è costituito da due corridoi sovrapposti lunghi circa 80 metri, ciascuno dotato di 26 bocche da fuoco per archibugi.



5 PALAZZO D'USINI

Su precedenti strutture tardo gotiche, nel 1577 fu riedificato il nuovo palazzo che si affaccia su piazza Tola. Esso rappresenta con le sue forme la prima espressione di edilizia abitativa rinascimentale nell'isola. Il palazzo ha subito internamente varie modifiche e attualmente è destinato a sede della Biblioteca Comunale.



6 PALAZZO DELL'INSINUAZIONE

Nel 1874 si diede il via alle consistenti opere di ampliamento e riattamento delle strutture secentesche, che portarono il Palazzotto dell'Insinuazione alle forme attuali. L'archivio dell'Insinuazione venne ceduto dall'Amministrazione Comunale al Consiglio Notarile nel 1885, assumendo la denominazione di Archivio Notarile. L'edificio venne nuovamente acquisito dal Comune di Sassari nel 1985. Attualmente è la sede dell'Archivio Storico Comunale.



7 PALAZZO INFERMERIA SAN PIETRO

Nel 1662 risultava edificato il primo corpo dell'edificio destinato ad assistere malati, poveri e bisognosi. Il complesso era inserito in un isolato a forte concentrazione abitativa e commerciale, localizzato in prossimità del primo nucleo abitativo della Thathari medievale. A questa prima fase sono riferiti gli spazi della mensa e della cappella, di cui si può ancora oggi ammirare il portale di ingresso. Tra il 1892 e il 1896 il complesso subì diverse trasformazioni. Ristrutturato, è attualmente sede dell'Assessorato alle Culture e al Turismo del Comune di Sassari.



8 FONTANA DI ROSELLO

Nominata nel Codice degli Statuti duecenteschi, la fontana assunse tra il 1605 e il 1606 il volto che in buona parte ancora oggi conserva. Essa si configura come un'allegoria del fluire del tempo espressa attraverso una simbologia che richiama, con le sue quattro statue, le stagioni, mentre le dodici bocche da cui fuoriesce l'acqua rappresentano i mesi dell'anno.



9 VILLAGGIO PRENURAGICO DI MONTE D'ACCODDI

L'area archeologica, situata a circa 13 km da Sassari, comprende un altare, un villaggio e una necropoli composta da almeno otto ipogei. L'altare, a forma di piramide tronca con rampa d'accesso, è unico nel suo genere nell'isola e nel Mediterraneo occidentale e ricorda gli ziqqurat mesopotamici. Il complesso, risalente alla cultura di Ozieri, del Neolitico Recente, è andato in disuso e in rovina prima dell'Età Nuragica.



10 DOMUS DE JANAS DI MONTALÈ

La necropoli a Domus de Janas (case delle fate) di Montalè è ubicata presso la borgata di Li Punti, a circa 7 km da Sassari. Il complesso ipogeico, risalente alla Cultura di Ozieri (3300 a.C.), è costituito da cinque tombe, la più importante delle quali presenta sette protomi taurine scolpite nelle pareti dell'anticella.



11 CATTEDRALE DI SAN NICOLA

Sulla chiesa romanica di San Nicola, della quale resta soltanto il campanile, venne innalzata nel 1480 l'omonima Cattedrale, in stile gotico-catalano. Ai primi anni del XVIII secolo risale invece l'imponente facciata barocca, di notevole impatto ornamentale. All'interno si ammirano la tavola trecentesca della Madonna col Bambino, il coro ligneo e il mausoleo funebre neoclassico del Conte di Moriana.



12 MUSEO DIOCESANO

La sezione ori, argenti e paramenti sacri è ospitata nella Cattedrale di San Nicola presso la sagrestia aragonese. La vicina chiesa di San Michele ospita invece la Pinacoteca e la cosiddetta sezione archeologica e della pietà popolare.



13 CHIESA DI SAN GIACOMO

La chiesa, fondata nel XIII secolo, si presenta esternamente contraffortata e dalla facciata semplice e internamente ad aula unica coperta con volta a botte (XVI-XVII secolo). Sulle pareti laterali dell'aula sono visibili due altari settecenteschi, mentre intorno al 1780 furono realizzati da stuccatori piemontesi due altari in stile barocchetto di gusto rocaille, raro esempio di questo tipo in città.



14 MUSA - PINACOTECA AL CANOPOLENO

La Pinacoteca si trova nell'ex Collegio Gesuitico, poi Convitto Canopoleno, palazzo costruito a cavallo tra il '500 e il '600 insieme alla chiesa di Gesù e Maria, oggi dedicata a Santa Caterina. Il percorso espositivo raggruppa oltre quattrocento opere a partire dal Medioevo fino alla fine del XX secolo.



15 CHIESA DI SANTA CATERINA

Fondata dai gesuiti nel XVI secolo col titolo di Gesù e Maria, è improntata ai canoni architettonici tardo rinascimentali tipici della Controriforma, con influenze tardo gotiche, in particolare nel sistema delle coperture. All'interno va segnalata la tela raffigurante l'incoronazione della Vergine, in cui si intravede la secentesca Fontana del Rosello e il crocifisso ligneo anch'esso del '600.



16 CHIESA DELLE MONACHE CAPPUCCINE

Il Convento, risalente al XVII secolo, è l'unico in città ancora abitato dalle suore di clausura. La chiesa annessa, ultimata nel 1695, presenta un raro interno tardo barocco ricco di opere, alcune delle quali risalenti al Seicento, tra cui una copia del San Matteo tratta dal Caravaggio.



17 CHIESA DI SANT'APOLLINARE

La chiesa, situata nel nucleo originario della città, era già parrocchia nel 1278. Fu ampliata intorno alla seconda metà del XVII secolo e in seguito distrutta da un incendio nel 1651. La chiesa venne ricostruita agli inizi del Novecento; dell'edificio originario rimangono solo poche tracce. All'interno il crocifisso ligneo in stile gotico, miracolosamente scampato all'incendio, oggetto di grande venerazione.



18 CHIESA DI SANT'ANTONIO ABBATE

La chiesa è situata di fronte all'antica porta di Sant'Antonio, demolita nel 1866. L'edificio, costruito ex novo tra il 1700 e il 1707, ingloba in parte la preesistente chiesa di Sant'Antonio di forme gotico-catalane. All'interno il retablo dell'altare maggiore, nel quale sono inserite alcune tele del Ruffino e un "Ecce homo" in legno policromo di artista sardo (XVIII secolo).



19 CINTA MURARIA

Costruita su modelli toscani nel XIII secolo, racchiudeva l'abitato con un circuito di circa due chilometri e mezzo, intervallato da 36 torri. Sassari mantenne il suo aspetto di città fortificata fino alla metà del XIX secolo; oggi sopravvivono solo brevi tratti, visibili con alcune torri in Corso Trinità, Via Torre Tonda e in Piazza S. Antonio, dove è presente l'unica torre provvista di merlatura completa visibile.



20 CHIESA DELLA SANTISSIMA TRINITÀ

Sul sito che dal 1640 il Comune di Sassari destinò ai Padri Trinitari, venne costruita entro il primo quarto del XVIII secolo la chiesa e l'annesso convento della Santissima Trinità. All'interno è situata la cappella della Santa Croce e la sede che ospita il Cristo utilizzato nei riti della Settimana Santa.



21 MUSEO DELL'ARTE DEL NOVECENTO E DEL CONTEMPORANEO CONVENTO DEL CARMELO

I locali dell'ex Convento del Carmelo, risalenti alla seconda metà del '600, sono sede del Museo che ospita mostre di arte del Novecento e contemporanea.



22 CHIESA DEL CARMELO

Edificata a partire dal 1637, la chiesa si trova in corrispondenza del cosiddetto Archivolto del Carmine, una sorta di diaframma tra la città vecchia e quella nuova, realizzato nella seconda metà dell'Ottocento. L'interno è a navata unica voltata a botte con cappelle laterali. L'altare maggiore settecentesco in stucco e marmo espone la piccola tela raffigurante la "Madonna col Bambino" del Sassoferrato.



23 CHIESA DEL ROSARIO

La chiesa è stata costruita tra il 1633 e il 1682 ad eccezione della facciata, edificata soltanto nel 1759. L'altare maggiore in stile barocco, in legno intagliato, policromo e dorato, rappresenta una delle più alte espressioni scultoree tardo-secentesche dell'isola. La facciata ha un aspetto modesto; il campanile è sormontato da una piccola cupola in maiolica.



24 MUSEO STORICO DELLA BRIGATA SASSARI

Realizzato nel 1992, è ubicato al piano terra della Caserma "La Marmora", sorta alla fine del XIX secolo nel sito dell'antico castello aragonese. L'impianto espositivo è incentrato sul tema della Prima Guerra Mondiale, durante la quale l'Unità Brigata Sassari diede grandissimo esempio di abnegazione e valore militare.



25 PIAZZA D'ITALIA E IL PALAZZO DELLA PROVINCIA

Edificata nel 1872 sulla superficie di un ettaro, è la principale piazza cittadina. Al centro la statua di Vittorio Emanuele II, mentre un intero lato della piazza è occupato dal Palazzo della Provincia, realizzato tra il 1873 e il 1880 in stile Neoclassico.



26 MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE "G. SANNA"

Inaugurato nel 1931, il Museo presenta le diverse fasi della storia della Sardegna attraverso reperti e oggetti che spaziano dal Paleolitico ai giorni nostri. Tra le sale spiccano quella dedicata all'area archeologica di Monte d'Accoddi e la sala Nuragica.



27 PALAZZO DELL'UNIVERSITÀ

Nata circa 450 anni fa come Università regia, quella di Sassari è stata la prima Università della Sardegna. Nel 1611 i gesuiti iniziarono i lavori del loro Studio generale, o Collegio di S. Giuseppe, oggi sede di rappresentanza dell'Università. Il fronte posteriore, unica parte rimanente dell'edificio secentesco, si affaccia imponente sui giardini pubblici.



28 CHIESA DI SANTA MARIA DI BETLEM

Di fondazione romanica (XII secolo) ha subito nel corso dei secoli le influenze delle numerose conquiste alle quali è stata soggetta la città. Dalla sagrestia si accede al chiostro di origine duecentesca all'interno del quale è possibile ammirare la fontana cosiddetta del Briatore. Il 14 agosto di ogni anno, da cinque secoli, le antiche corporazioni di arti e mestieri sciolgono il voto alla Vergine Assunta esposta all'interno della chiesa con l'offerta di dieci ceri di legno in occasione della discesa dei Candelieri.



29 PADIGLIONE DELL'ARTIGIANATO EUGENIO TAVOLARA

Il padiglione è frutto del progetto dell'Architetto cagliaritano Ubaldo Badas che lo concepì per ospitare esposizioni contemporanee e del lavoro artigianale della Sardegna. È stato inaugurato nel 1956 come sede espositiva dell'ISOLA (Istituto Sardo Organizzazione Lavoro Artigianale) e intitolato a Eugenio Tavolara (Sassari 1901-1963), importante scultore, ceramista e designer sardo. Dopo un accurato intervento di restauro e riqualificazione, è stato riaperto al pubblico nel 2022. All'esterno, la cornice a verde e la celebre fontana di Giuseppe Silecchia impreziosiscono il complesso.



30 CHIESA DI SAN PIETRO IN SILKI

La chiesa, annessa ad un monastero benedettino, fu fondata agli inizi del XII secolo in forme romaniche. Passata col monastero ai francescani nel 1425, questi costruirono entro il 1475 la cappella dedicata alla Vergine delle Grazie, oggi il simulacro maggiormente venerato dalla città. Profonde modifiche alla chiesa sono state realizzate tra il 1580 e il 1677.

